

Qui



# CINEMA

CRITICA • CULTURA • CINEMA



## PREMIO CINEMA GIOVANE & FESTIVAL DELLE OPERE PRIME



**XX EDIZIONE**

30 Settembre

1/2 Ottobre 2024

**i 10 migliori film del  
Cinema Giovane Italiano**

## Patrocini concessi al XX Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime



REGIONE  
LAZIO

ROMA

Assessorato alla Cultura



ROMA  
LAZIO  
FILM  
COMMISSION



Affiliato ad



**SNCCI**  
sindacato nazionale  
critici cinematografici italiani



**CSC**  
CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI



# Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime - XX Edizione

**Direttore Artistico:** Catello Masullo

**Comitato di Selezione/Giuria:**

Ugo Baistrocchi, Cristiana Bini, Martine Brochard, Luciana Burlin,  
Cristina Cano, Daniele Ciprì, Paola Dei, Maurizio Gennaro, Roberto Leoni, Armando Lostaglio,  
Franco Mariotti, Catello Masullo, Ernesto Nicosia, Roberto Petrocchi,  
Rossella Pozza, Carlo Sarti, Cristian Scardigno, Paola Tassone

**Coordinamento Progetti PECA e PCTO:** Luciana Burlin

**Ufficio Stampa:** Gargiulo & Polici Communication



## Qui Cinema

Reg. Tribunale di Roma N° 58/20 del 2.7.2020

Pubblicazione edita dal **CINECIRCOLO ROMANO**

Via G.L.Squarcialupo 10, 00162 Roma

Tel. 375 5752711

Sito internet: [www.cinecircularomano.it](http://www.cinecircularomano.it)

Email: [segreteria@cinecircularomano.it](mailto:segreteria@cinecircularomano.it)

[Facebook.com/cinecircularomano](https://www.facebook.com/cinecircularomano)

Youtube: Cinecircolo Romano

### **Direzione editoriale**

Rossella Pozza

### **Collaborazione editoriale**

Giuseppe Antola, Luciana Burlin, Maria Luisa Calamita,

Antonio Contoli, Catello Masullo, Mario Monferrini, Maristella Occhionero,

Maria Teresa Raffaele, Laura Salvini, Beatrice Spasiano

**Amministrazione e Segreteria:** Valentina Ferlazzo

**Fotografie:** Andrea Venditti - angoloFoto21, Archivio Cinecircolo Romano, Centro Studi Cinematografici, siti internet

**Grafica:** Claudio De Santis/Now Print - Rossella Pozza

**Pagina Facebook** a cura di Maristella Occhionero



In copertina (*da sinistra in senso orario*), immagini dai film:

***C'è ancora domani, Romantiche, L'ultima volta che siamo stati bambini***

Si ringrazia **FANDANGO LIBRI** per i premi per la Migliore recensione degli Studenti

# PROGRAMMA

## **Lunedì 30 Settembre 2024**

10,30 - **Stranizza d'amuri** di Giuseppe Fiorello (130') \* **in concorso – Proiezione Studenti**

15,00 - **I pionieri** di Luca Scivoletto (88')

17,00 - **Io vivo altrove!** di Giuseppe Battiston (104')

19,00 - **Primadonna** di Marta Savina (102')

21,15 - **Stranizza d'amuri** di Giuseppe Fiorello (130') \* **in concorso**

## **Martedì 1 Ottobre 2024**

10,30 - **Romantiche** di Pilar Fogliati (108') \* **in concorso – Proiezione Studenti**

16,00 - **Felicità** di Micaela Ramazzotti (104')

18,45 - **Romantiche** di Pilar Fogliati (108') \* **in concorso**

21,15 - **Come pecore in mezzo ai lupi** (99')

## **Mercoledì 2 Ottobre 2024**

10,30 - **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi (118') \* **in concorso – Proiezione Studenti**

16,00 - **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi (118') \* **in concorso**

18,45 - **L'ultima volta che siamo stati bambini** di Claudio Bisio (90')

21,00 - **PREMIAZIONE**

**A seguire: Il più bel secolo della mia vita** di Alessandro Bardani (83')

Alle proiezioni contrassegnate con \* è prevista la presenza in sala di Autori/Attori.

- I film in concorso saranno votati dagli Spettatori.
- Ingresso gratuito agli spettacoli per Soci e Pubblico Ospite (2 film con registrazione).
- L'accesso in sala sarà consentito sino ad esaurimento dei posti disponibili.

**Sede del Festival: Cinema Caravaggio, Via G. Paisiello, 24/i - Roma**

*Il festival incentiva gli spostamenti in città a piedi, in bicicletta e con mezzi a basso impatto:  
visita il nostro sito o contattaci per sapere come raggiungere la sala nel modo più sostenibile*

### **Cinecircolo Romano - Orari Segreteria**

- **Durante il Festival: ore 10.30/13.00 - 16.00/21.00**

- **Durante la normale programmazione:**

\*lunedì, giovedì, venerdì dalle ore 9.00 alle 15.00 al numero: 375 5752711

\*martedì e mercoledì è aperta presso il **Cinema Caravaggio** dalle ore 15.30 alle 21.30

In assenza di programmazione è attiva telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 15.00



# Qui CINEMA

CRITICA • CULTURA • CINEMA

## PREMIO CINEMA GIOVANE & FESTIVAL DELLE OPERE PRIME XX EDIZIONE

- Cinema Giovane Italiano - L'anno degli esordi eccellenti
- Il Cinema e la Costituzione:  
il PCTO 2024 del Cinecircolo Romano
- Studenti e Pubblico incontrano gli Artisti
- La Serata di Premiazione della XIX Edizione
- Albo d'oro del Premio Cinema Giovane
- Film in programma e schede filmografiche



Foto di gruppo in chiusura della XIX Edizione

# CINEMA GIOVANE ITALIANO L'ANNO DEGLI ESORDI ECCELLENTI

Il 2023 sarà ricordato come l'anno degli esordi eccellenti del Cinema Giovane Italiano. Hanno infatti deciso di passare dietro la macchina da presa attori di primissima grandezza quali Paola Cortellesi, Giuseppe Fiorello, Giuseppe Battiston, Claudio Bisio, Micaela Ramazzotti, Pilar Fogliati, i cui film sono stati selezionati per la XX edizione del Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime. E sono da registrare, nello stesso anno, anche gli esordi eccellenti di Michele Riondino, con *Palazzina Laf*, e di Margherita Buy, con *Volare*, che ha però trovato la distribuzione solo nel 2024.

Come da tradizione e da regolamento del Festival, delle 10 opere prime selezionate, 3 sono definite "Opere in Concorso" e, in quanto tali, concorrono al primo premio, il **Premio Cinema Giovane** propriamente detto, assegnato dal pubblico degli adulti unitamente al pubblico degli studenti che partecipano al Progetto di Educazione al Cinema d'Autore e al PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) in Critica cinematografica, organizzato da anni dal Festival, in convenzione con le scuole superiori di Roma e del Lazio, ai quali i 3 film in concorso vengono proposti in matinée. Ad uno di questi sarà assegnato anche il **Premio per Opera Preferita dagli Studenti**, attribuito dalla speciale Giuria Popolare dei soli ragazzi delle Scuole.

Il Comitato di selezione/Giuria assegnerà i seguenti premi tecnici, ai quali concorrono tutte e 10 le opere selezionate: Menzione speciale della Giuria; Premio Giorgio Fanara alla Migliore Attrice; Premio Giorgio Fanara al Migliore Attore; Migliore Regia; Premio per la Migliore Sceneggiatura (da questa edizione intitolato al compianto grande sceneggiatore Roberto Leoni, scomparso di recente, che ha operato in seno alla Giuria fino al suo ultimo giorno, con la passione, la dedizione e l'altissima competenza che ce lo faranno sentire sempre presente tra di noi); Premio Mauro Bonanni per Migliore Montaggio; Migliore Fotografia(cinematografia); Migliore Scenografia; Migliori Costumi; Migliori Musiche; Migliore Trucco; Migliori Effetti visivi; Migliore Produttore di Opera Prima. Inoltre, tutti i film che partecipano al Festival sono altresì candidati al **Premio della Critica Italiana SNCCI**, che sarà assegnato da una Giuria indipendente, composta da tre critici designati dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI).

I 3 Film in concorso per il **Premio Cinema Giovane** e per il **Premio Opera preferita dagli Studenti** sono:

## **C'E' ANCORA DOMANI** di Paola Cortellesi

Fenomeno dei fenomeni, maggior incasso nazionale nel 2023, venduto in 125 paesi nel mondo. Alla presentazione in anteprima alla Festa di Roma 2023 non tutti i critici hanno avvertito la portata dirompente del

film, come ho percepito dalla accoglienza tiepida di qualche collega (non tutti, ma qualcuno, invece sì: sulla testata giornalistica **Qui Cinema**, la notte stessa dell'anteprima, dopo aver dato, in conferenza stampa, alla Cortellesi dello "Stradivari dell'arte recitativa", avevo pubblicato la mia recensione entusiasta, gridando al capolavoro). Opera di esordio alla regia fulminante di Paola Cortellesi, di assoluta padronanza del mezzo espressivo, direzione degli attori superlativa, invenzioni registiche di classe, tono di commedia dosato con maestria, per incidere con maggiore forza su problemi così urticanti come la violenza e la discriminazione di genere, facendo propria la lezione della migliore tradizione della commedia all'italiana, che faceva ridere e faceva pensare, senza rinunciare all'ingrediente segreto: un pizzico di cattiveria ben assestato. Davvero magistrali le scene di violenza più crude, raccontate, proposte e stemperate, ma senza narcotizzarle, con lo stile del *musical*, semplicemente geniale. Formidabile l'inganno dello spettatore per tutta la seconda parte, con una costruzione sul filo del *thriller*, fino al riuscito colpo di scena finale. La strada per la parità e per il rispetto è ancora lunga. Ma la Cortellesi un altro passetto avanti ce lo ha fatto fare.

## **STRANIZZA D'AMURI** di Giuseppe Fiorello

Un ritratto accurato, vivido e rispettoso della provincia siciliana agli inizi degli anni '80, con personaggi disegnati a cesello che ne rappresentano con efficacia e credibilità le caratteristiche sociali, culturali e antropologiche. Una regia delicata e pudica, mai giudicante, sempre empatica, ci porta, in punta di piedi, in una storia che ha la potenza della storia vera, che è un inno alla libertà di amare e di essere sé stessi, con un irresistibile lirismo delle emozioni.

## **ROMANTICHE** di Pilar Fogliati

Esaltante esordio alle regia della camaleontica attrice Pilar Fogliati in modalità "only one woman show", dal momento che concepisce (inventa), scrive, a sei mani con Giovanni Veronesi e Giovanni Nasta, dirige e, soprattutto, "pluri-interpreta", dividendosi (letteralmente) in quattro. Un film che è, anche e soprattutto, un capolavoro di trasformismo attoriale, con un prodigioso e assoluto controllo di tutte le parti del corpo, dagli occhi oscillanti, alle mille espressioni del viso, alle posture delle membra. Saggio supremo di comicità surreale, come nel dialogo dell'assurdo degli appuntamenti nelle parti più disparate del mondo (sublime omaggio allo stile "posh"), ovvero nel sovvertimento iperbolico dei cliché.

Gli altri 7 film selezionati sono:

## **I PIONIERI** di Luca Scivoletto

Un romanzo di formazione originale, spassoso e vitale. Siamo nel 1990, anno cruciale per la sinistra, in

Italia e non solo: l'anno della caduta del muro di Berlino e del regime in Romania di Nicolae Ceaușescu, nonché alla vigilia del cambio di nome, e non solo, del Partito Comunista Italiano, con tutte le implicazioni delle contraddizioni nella politica e nelle esistenze dei militanti. Basato su una sceneggiatura solidissima, ma lieve al contempo, tratta dal romanzo dello stesso regista, dai gradevoli e nostalgici sentori autobiografici, scritta a sei mani dall'autore con Eleonora Cimpanelli e Pierpaolo Pirone, il film esalta le interpretazioni dei giovanissimi grazie ad una regia garbata e amorevole, che si mette al loro servizio.

### **IO VIVO ALTROVE** di **Giuseppe Battiston**

Storia di due antieroi che sono un emblema dello spirito positivo, della ricerca della felicità attraverso una bella amicizia e che hanno uno sguardo rivolto più a Carlo Mazzacurati che al Gustave Flaubert della lontana ispirazione. Battiston fa centro e costruisce, con la complicità di Marco Pettenello in scrittura, una commedia tragi-comica, ammantata di fiaba, totalmente riuscita. Con uno stuolo di straordinari attori di provenienza teatrale, ai quali il regista ha lasciato ampia libertà di plasmare i dialoghi e la fisicità dei rispettivi personaggi.

### **PRIMADONNA** di **Marta Savina**

Un capolavoro di credibilità che non cede mai al manicheismo del bianco e del nero, ma scandaglia tutte le sfumature degli infiniti toni di grigio, rendendo magistralmente la complessità di sentimenti contrastanti e combattuti, tra l'attrazione fisica e la repulsione alla sopraffazione e all'arroganza del più forte. Rappresentazione efficace di una storia edificante ed esemplare che si serve della potente metafora della natura che sembra richiamare il capolavoro di cinema che fu *Oltre il Giardino*, quando ci racconta che: "Con questo freddo pare che le cose non si muovano, e, invece, si muovono... arrivano le foglie e con le foglie rosse arriva il processo".

### **FELICITA'** di **Micaela Ramazzotti**

Opera di esordio alla regia della celebre attrice Micaela Ramazzotti. Con una storia impegnativa. Una storia di emancipazione, soprattutto della protagonista, interpretata dalla stessa regista, ma anche del suo fratello minore nella finzione cinematografica. Un film generoso e coraggioso, con attori di grande talento. Denso di temi e di significati.

### **COME PECORE IN MEZZO AI LUPI** di **Lyda Patitucci**

Un film che ibrida noir, thriller e crime, ma che non è un film solo di azione, che certo non manca ed è di assoluta qualità. È anche un film denso di temi e di personaggi complessi, che vengono svelati da pochi tratti, dal linguaggio del corpo, a prima vista. Vite interrotte, ferite dalle proprie esistenze. La stessa regista indica tra le chiavi di lettura del film: "dualità è la chiave stessa del film, sempre in bilico tra azione e relazioni", tra apparenza e inganno. Un film rimarchevole, assolutamente riuscito, con una Isabella Ragonese più che convincente in un ruolo mai affrontato prima, un personaggio all'ap-

parenza durissimo, in realtà fragile, che vive in una storia di grande dolore e al quale manca il passaggio di affrontare i suoi mostri che vengono dal passato. Una sfida attoriale che la porta alla sua migliore interpretazione di sempre, in un ruolo complesso e stratificato che deve far coesistere tanti personaggi e tante vite in una sola persona, che non può esprimere verso l'esterno le emozioni, i dolori, le insicurezze e le paure che si porta dentro e, per questo, deve svolgere un prodigioso controllo e congelamento del suo io. La materia dell'arte dell'attore al suo massimo diapason.

### **L'ULTIMA VOLTA CHE SIAMO STATI BAMBINI** di **Claudio Bisio**

Un film poetico e tenero, intriso di realismo magico. La freschezza e l'innocenza dei bambini offuscano la tragedia che c'è sullo sfondo. Un film delicato e profondo, capace di raccontare l'orrore senza far vedere l'orrore e di accostare i giovani all'inaccostabile. Miracolo di equilibrio nel tono tra tragedia e commedia.

### **IL PIU' BEL SECOLO DELLA MIA VITA** di **Alessandro Bardani**

La storia di un accostamento impossibile tra due personaggi agli antipodi riesce nel miracolo di non cedere mai alla retorica, di mantenere un mirabile equilibrio tra commedia sapida e tragedia intrisa di malinconia, nostalgia e tenerezza. Alchimia di successo tra uno sperimentato, monumentale Luigi Castellitto e un debuttante sorprendente come Valerio Lunardi.

**Catello Masullo**

## **LA GIURIA**

La Giuria/Comitato di selezione del Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime è composta dal Presidente **Catello Masullo** (critico cinematografico membro SNCCI, presidente del Cinecircolo Romano, della Giuria Premio di Critica Sociale alle ultime 5 edizioni della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, direttore artistico del Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime); **Ugo Baistrocchi** (storico del cinema); **Cristiana Bini** (direttore di produzione cinematografica); **Martine Brochard** (attrice, scrittrice di fama internazionale); **Luciana Burlin** (responsabile Rapporti con le Scuole del Cinecircolo Romano e membro di Commissione Revisione Cinematografica MIBAC); **Cristina Cano** (musicologa di fama internazionale); **Daniele Cipri** (direttore della Cinematografia di fama internazionale); **Paola Dei** (critica e psicologa del Cinema); **Maurizio Gennaro** (vicepresidente A.I.C.- Associazione Autori Italiani della Cinematografia); **Roberto Leoni** (regista e sceneggiatore di fama internazionale); **Armando Lostaglio** (regista, direttore Cineclub De Sica); **Franco Mariotti** (regista e critico cinematografico, conduttore di molte delle cerimonie di premiazione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia); **Ernesto Nicosia** (presidente Archivi del '900 e direttore artistico Santa Marinella Film Festival); **Roberto Petrocchi** (regista, direttore artistico di International Fest RomaFilmCorto); **Rossella Pozza** (giornalista, direttore della rivista «Qui Cinema» del Cinecircolo Romano); **Carlo Sarti** (regista e scrittore); **Cristian Scardigno** (regista, direttore artistico del Cisterna International Film Festival); **Paola Tassone** (direttore artistico del Festival Tulipani di Seta Nera); **Marcello Zeppi**, (direttore artistico MISFT).

# IL CINEMA E LA COSTITUZIONE

## IL PCTO 2024 DEL CINECIRCOLO ROMANO

Il tema centrale dei progetti per l'anno scolastico 2023-2024 per la formazione e diffusione della cultura cinematografica e PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), che il Cinecircolo Romano dal 2007 offre alle scuole del Lazio, è ispirato alla piena conoscenza della Costituzione Italiana.

Il Cinema nella scuola può essere un'occasione per offrire spunti di riflessione, di approfondimento e di ricerca di didattica innovativa per creare competenze trasversali nelle varie discipline a partire dall'Educazione civica, tanto richieste dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il PCTO in particolare, dopo la formazione teorica sulla storia e le tecniche cinematografiche fatta a docenti e studenti dal formatore accreditato CIPS (Cinema e Immagini per la Scuola) e nostro presidente Catello Masullo, è stato da me creato per offrire un'opportunità di incontro e dialogo alla scoperta dei diritti e doveri, che mirano al benessere sociale e a una vita di relazione di qualità. Dopo il lavoro (le proiezioni in classe e nella sala cinematografica, le produzioni a casa, in cui si sono particolarmente studiati gli art.3, 8 e 10 della Costituzione Italiana) un momento particolarmente significativo è stata la partecipazione alle matinée dedicate del Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime, in cui i ragazzi hanno potuto mostrare i livelli di apprendimento raggiunti conversando in sala con i registi e gli sceneggiatori, e approfondire le conoscenze dei mestieri del Cinema. I docenti-tutor mi hanno informato di aver utilizzato le ore del mio progetto nella didattica curriculare di: italiano, educazione civica, storia, diritto e storia dell'arte come unità didattiche.

Gli studenti del V anno del Liceo Pacinotti-Archimede di Roma e del Liceo Alessandro Volta di Tivoli-Guidonia hanno presentato alla Commissione degli Esami di Stato *powerpoint* illustrativi del lavoro fatto, che sono conservati nell'archivio del Cinecircolo, ricevendo i complimenti dei docenti tanto da essere inseriti nella Piattaforma Capolavori, creata quest'anno dal Ministero per raccogliere le migliori pratiche didattiche sperimentate attraverso i PCTO.

Soddisfatto del risultato, il Cinecircolo Romano intende continuare nel prossimo anno scolastico 2024-25 a creare progetti affinché il mondo dell'Istruzione garantisca - attraverso il Cinema d'Autore - piena comprensione dei principi fondamentali della Repubblica Italiana.

**Luciana Burlin, Responsabile Progetti Scuola**



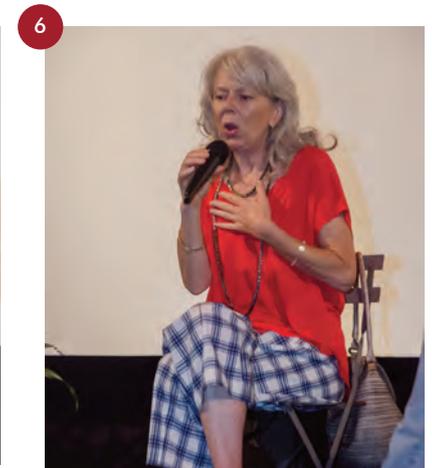
Gli studenti delle proiezioni in matinée



I vincitori del Premio Migliore Recensione degli Studenti. Da sinistra, Catello Masullo, direttore artistico del Festival, Luciana Burlin, responsabile Progetti Scuola del Cinecircolo Romano, Sandra Tarantino, docente dell'Istituto Pacinotti-Archimede di Roma, gli studenti Alessio Giacometti e Gabriele Di Mezza, la docente Silvia Ambrosi dello stesso Istituto, Rossella Pozza del Cinecircolo Romano

# GLI ARTISTI INCONTRANO SCUOLE E PUBBLICO

Da sempre il pezzo forte, molto gradito dal pubblico del Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime, è il momento delle interviste agli artisti dei film che partecipano alla rassegna. Come da tradizione sono condotte da Catello Masullo, direttore artistico del Festival e critico cinematografico del SNCCI. Per i film in concorso, le interviste sono doppie: con gli studenti che hanno visionato i film in matinée e poi nelle repliche pomeridiane e serali per la visione degli adulti cinefili.



- 1 Jasmine Trinca, regista di *Marcell*, incontra il pubblico dopo la proiezione. Accanto a lei, la direttrice della fotografia Daria D'Antonio e la scenografa Ilaria Sadun
- 2 Luigi Pane, regista di *Un mondo in più*
- 3 Antonio Celsi, produttore di *Amanda*, risponde alle domande degli Studenti
- 4 Incontro con gli Studenti dopo la visione di *Il Legionario*. Tra Luciana Burlin, responsabile dei Progetti per le Scuole, e Catello Masullo, Direttore artistico del Festival, gli sceneggiatori Giuseppe Brigante, Emanuele Mochi e Hleb Papou, che ha curato anche la regia
- 5 Nicola Prosatore, regista di *Piano piano*
- 6 Dopo la proiezione di *Io sono Vera*, la co-sceneggiatrice Nicoletta Polledro commenta il film con gli spettatori
- 7 Francesco Costabile, regista e cosceneggiatore di *Una femmina*, intervistato dal Direttore artistico Catello Masullo

# IL TRIONFO DEL CINEMA GIOVANE ITALIANO LA PREMIAZIONE DELLA XIX EDIZIONE

La XIX edizione del **Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime**, che dal 4 al 6 Ottobre 2023 ha animato il Cinema Caravaggio di Roma, si è conclusa con successo con la Cerimonia di Premiazione, come sempre affollata e festosa, e un risultato sorprendente: ben 12 dei 18 premi sono stati assegnati ad artiste di sesso femminile: un record, per una volta le donne battono gli uomini 12 a 6.

Ad aggiudicarsi il Festival, con il **Premio Cinema Giovane** (assegnato dal pubblico, sia degli adulti che degli studenti del progetto ministeriale PCTO e del PECA, lo storico Progetto di Educazione al Cinema d'Autore del Cinecircolo Romano) è stato **Settembre**, commedia delicata e originale di Giulia Steigerwalt, mentre il **Premio per Opera preferita dagli Studenti** è andato al travolgente e sempre vero **Il legionario** di Hleb Papou.

**Il Premio Migliore Regia** a **Un mondo in più** di Luigi Pane, un film che affronta temi sensibili tra cui la lotta tra poveri emarginati. **Settembre** si è aggiudicato anche alcuni dei maggiori e ambiti premi tecnici assegnati dalla Giuria: **Premio "Giorgio Fanara" Miglior Attrice** a Barbara Ronchi, **Premio Migliore Sceneggiatura** a Giulia Steigerwalt e **Premio Miglior Produttore di Opere Prime** a Matteo Rovere. **Il legionario** si è aggiudicato anche il **Premio "Giorgio Fanara" Miglior Attore** a Germano Gentile. Il fulminante e sorprendente **Koza Nostra** di Giovanni Dota si è aggiudicato ben tre premi: **il Premio "Mauro Bonanni"** per il **Miglior Montaggio** a Giorgia Currà, **Migliori Costumi** a Marina Roberti e **Migliori Musiche** a Andreas Russo.

Importante affermazione anche per **Marcel!**, poetica, dolente e visionaria opera di esordio nella regia dell'attrice Jasmine Trinca: **Migliore Scenografia** a Ilaria Sadun e **Migliore Cinematografia/Fotografia** a Daria D'Antonio. Altri premi sono stati assegnati: **Migliore Trucco** a Rosa Falco per **Piano Piano** di Nicola Prosatore; **Migliori Effetti visivi** a Monica Galantucci per **Io Sono Vera** di Beniamino Catena.

**Menzioni Speciali della Giuria** sono andate ad **Amanda** di Carolina Cavalli e a **Piccolo Corpo** di Laura Samani, che ha ricevuto anche il prestigioso **Premio della Critica**. Istituito per la prima volta nella storia del Festival per la scorsa edizione, a seguito della convenzione stipulata tra AFIC (Associazione dei Festival Italiani di Cinema) e SNCCI (Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani), tale riconoscimento viene assegnato da una giuria indipendente di tre critici designati da SNCCI: Patrizia Pistagnesi, Massimiliano Martiradonna e Claver Salizzato. La Giuria Indipendente della Critica ha voluto inoltre assegnare una **Menzione Speciale a Una femmina** di Francesco Costabile.



*Settembre*, originale e delicata commedia di Giulia Steigerwalt, si è aggiudicato l'ambito Premio Cinema Giovane 2023.

La regista e sceneggiatrice ringrazia il Pubblico mostrando il tradizionale trofeo, un oggetto d'arte, pezzo unico, realizzato in lamina d'oro 24 carati dall'artista Luigina Rech

Germano Gentile riceve il Premio "Giorgio Fanara Miglior Attore" per l'interpretazione nel travolgente *Il Legionario* di Hleb Papou, Opera preferita dagli Studenti



1



2



- 1 Il direttore artistico Catello Masullo legge la motivazione del Premio Cinema Giovane assegnato a *Settembre* di Giulia Steigerwalt. Gli sono accanto il produttore Matteo Rovere, la stessa regista e la superlativa protagonista Barbara Ronchi
- 2 Giorgia Currà, insieme al regista Giovanni Dota, riceve da Rossella Pozza il Premio "Mauro Bonanni" per il Miglior Montaggio per il sorprendente *Koza Nostra*
- 3 Cristiana Bini, membro della Giuria, consegna a Daria D'Antonio il Premio per la Migliore Cinematografia/Fotografia per il film *Marcell!*, sotto lo sguardo compiaciuto di Jasmine Trinca, che ne ha curato la regia

3



1



2



3



- 1 **Koza Nostra:** Premio Migliori Costumi a Marina Roberti, ritirato dal regista Giovanni Dota (a sinistra) e Premio Migliori Musiche a Andreas Russo per le musiche originali
- 2 Monica Lambertucci riceve il Premio per i Migliori Effetti visivi per *Io sono Vera* di Beniamino Catena
- 3 Rosa Falco ringrazia il pubblico mostrando la targa Premio per il Miglior Trucco nel film *Piano Piano* di Nicola Prosatore

4



Una festosa foto ricordo per chiudere la serata. Da sinistra: Ilaria Sadun, Premio Migliori Scenografie e, Jasmine Trinca regista di *Marcell!*, Barbara Ronchi, Premio Giorgio Fanara Migliore Attrice per *Settembre* di Giulia Steigenwalt, una entusiasta ammiratrice e Daria D'Antonio, Premio Migliore Fotografia per *Marcell!*

# PREMI E MOTIVAZIONI DELLA XIX EDIZIONE

**FILM PREMIO CINEMA GIOVANE 2023 - Settembre** di Giulia Steigerwalt. Una commedia romantica originale e mai banale nel linguaggio. Densa di trovate geniali, di garbo, di sentimento, di ironia, di poesia, di snodi narrativi non scontati. Che sa toccare le corde dell'anima. Con una direzione di gran livello degli attori, che riesce ad ottenere da Barbara Ronchi una prova attoriale superlativa, di sottrazione, di mirabile linguaggio del corpo e degli occhi, da Fabrizio Bentivoglio una interpretazione dolente e disincantata, da Andrea Sartoretti, una prova credibile e convincente, e da Thony un ruolo di dolcezza infinita, oltre che di ragguardevole cantautrice, che è il suo mestiere principale, quale autrice di due delle canzoni della colonna sonora, scritte con l'autore delle musiche originali, Michele Braga, sempre puntuale e creativo, nonché vibrante interprete del classico di Elvis Costello "Everyday". Notevole e suggestiva anche la scelta delle musiche di repertorio, da Bob Dylan a Nico ai Velvet Underground.

**PREMIO OPERA PREFERITA DAGLI STUDENTI** a **Il Legionario** di Hleb Papou. Un film potente, un cazzotto nello stomaco che dura un'ora e mezza e ti attacca alla poltrona. Travolgente, sempre "vero", ti immerge nel mondo delle lotte tra poveri, tra emarginati, tra ultimi. Profonda l'analisi sociologica. Grandi interpreti, grande regia, grande cinema.

**PREMIO DELLA CRITICA SNCCI - MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA** a **Una Femmina** di Francesco Costabile. L'opera rappresenta la felice eccezione nell'attuale produzione cinetelevisiva italiana, ossessivamente dedicata alla violenza della criminalità organizzata. Rifugge da ogni compiacimento spettacolare, da ogni gratuita estremizzazione di quello che si può ormai definire un filone più che un genere, accompagnando con il rigore stilistico dei migliori moderni melodrammi la vicenda esemplare della sua protagonista, una Lina Siciliano contenuta e tagliente, insieme scarna di parole e ricca di espressività, esaltata dalla sapienza visiva della regia. *Una Femmina* è un ritratto di donna difficilmente dimenticabile, un inno alla ribellione alla famiglia e al familismo, radice oscura di ogni male, che, grazie al talento della regia, si libera della cronaca divenendo ciò che dovrebbe essere sempre il Cinema: interpretazione e rappresentazione.

**PREMIO MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA** a **Piccolo Corpo** di Laura Samani. Un film che lascerà il segno, un film poetico e radicale come non si vedeva da tempo, che ha i toni drammatici della favola umana e del miracolo laico. Una parabola della determinazione femminile ad ogni costo. Una sorta di prolungamento della fatica della gestazione e del dolore del travaglio. Con momenti di grande visionarietà.

**PREMIO MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA** ad **Amanda** di Carolina Cavalli. Un film ironico, sarcastico, corrosivo, ma anche favolistico. Una sorta di festival delle famiglie disfunzionali, in cui la protagonista Amanda è l'esemplificazione di come può essere una disfunzionale creativa. Straordinaria la direzione degli attori, che produce una grande interpretazione di Benedetta Porcaroli che impersonifica talmente bene il personaggio scostante, ribelle, misantropo, sgradevole e antipatico, da entrare in ossimorico rapporto empatico con il pubblico, che non può evitare di simpatizzare per lei. Molto bene anche la direzione di tutti gli altri interpreti, su tutti una sempre impeccabile Giovanna Mezzogiorno.

**PREMIO MIGLIOR REGIA** a **Un mondo in più** di Luigi Pane. Per un film che affronta mirabilmente temi sensibili, quali la lotta tra poveri emarginati, quali sono gli abitanti delle periferie urbane e gli immigrati, il bullismo, la violenza, la malavita organizzata, il contrasto dicotomico tra la bellezza della cultura e la bruttezza del degrado. Con una straordinaria capacità di direzione di cast dei campioni come l'impagabile Renato Carpentieri e il sempre più convincente Francesco Di Leva, riuscendo al contempo ad ottenere due interpretazioni da Oscar dai giovanissimi Denise Capezza e Francesco Ferrante, due colpi di fulmine. E per la convincente costruzione drammaturgica, con un sapiente dosaggio degli indizi che portano verso un non banale colpo di scena finale. E con il progressivo disvelamento di uno degli omaggi alla grandezza del Pasolini pensatore, più bello e riuscito che abbiamo visto nel cinema degli ultimi anni. Luigi Pane, alla fine, è riuscito con questo suo primo film nell'impresa di creare "un mondo in più, dove vivere, dove avere i propri pensieri, le proprie idee".

**"PREMIO GIORGIO FANARA" MIGLIOR ATTRICE** a **Barbara Ronchi** (**Settembre** di Giulia Steigerwalt). Per una prova attoriale superlativa, di sottrazione, di mirabile linguaggio del corpo e degli occhi, che conferisce intensità e profondità a un personaggio che vive stati d'animo mutevoli, una donna ingabbiata in una esistenza che non le appartiene. Una interpretazione delicata che, in virtuosa contrapposizione, mette in luce una grande forza ed un insuperabile talento di attrice.

**"PREMIO GIORGIO FANARA" MIGLIOR ATTORE"** a **Germano Gentile** (**Il Legionario** di Hleb Papou). Per la migliore interpretazione di sempre di Germano Gentile, misurato, dolente, espressivo, di rara intensità, mai sopra le righe, sempre credibile, frutto di una lunga preparazione in affiancamento a reali reparti della Celere.

**PREMIO MIGLIOR SCENEGGIATURA** a **Settembre** di Giulia Steigerwalt. La sceneggiatura di *Settembre* ha il pregio di ribaltare alcune convenzioni narrative e offrire soluzioni inedite di sentimenti e di emozioni. Tratteggia una difficile ricerca psicologica declinata su diversi piani narrativi che inevitabilmente si intrecciano of-

frendo, però, ritratti a personaggi inediti (*la storia di Francesca*) oppure a situazioni convenzionali, ma raccontate in maniera originale (*la storia di Sergio e Maria*). Un interessante percorso narrativo, sviluppato con estrema delicatezza e attenzione, che ha esaltato la sensibilità e il talento dei protagonisti e l'indubbia qualità della regia.

**PREMIO MIGLIORE CINEMATOGRAFIA (FOTOGRAFIA)** a **Daria D'Antonio (Marcel!** di Jasmine Trinca). Per una fotografia a servizio della messa in scena, con una luce bellissima e inquadrature pittoriche, con una macchina che osserva e si muove con i corpi degli attori. Ogni inquadratura è un luogo di messa in scena dei personaggi. Per il sapiente e prodigioso uso della macchina, a totale servizio dello sguardo della regista, e che mantiene sempre lo spettatore nella zona di conforto, per la fermezza, fluidità e nitidezza delle immagini. La macchina consente la più ampia libertà degli attori nell'ambiente, e riesce a spezzare il tempo con inquadrature fisse di raro impatto. La macchina non insegue, ma precede i protagonisti. Una forte economia dell'illuminazione aggiunta permette alla luce di scolpire immagini di forte realismo e di sapiente sottrazione, evitando ogni distorsione grazie ad un talentuoso impiego di un set di ottiche di elevata resa e qualità.

**PREMIO MIGLIORI SCENOGRAFIE** a **Ilaria Sadun (Marcel!** di Jasmine Trinca). Per uno straordinario lavoro di scenografia in costante e totale sinergia con la regista, il direttore della fotografia e il costumista, donando una potentissima forza visiva al film.

**"PREMIO MAURO BONANNI MIGLIOR MONTAGGIO"** a **Giorgia Currà (Koza Nostra** di Giovanni Dota) Per lo straordinario lavoro di cesello a programma, sequenza dopo sequenza. Fatto di asciugatura progressiva e di grande equilibrio, con mirabile disegno degli snodi narrativi.

**PREMIO MIGLIORI COSTUMI** a **Marina Roberti (Koza Nostra** di Giovanni Dota). Per aver saputo giocare con gli splendidi costumi un ruolo fondamentale che offre agli spettatori input che vanno oltre l'immagine e allo stesso tempo accompagnano gli snodi narrativi in una caleidoscopica sinestesia emozionale.

**PREMIO MIGLIOR TRUCCO** a **Rosa Falco (Piano Piano** di Nicola Prosatore). Per la talentuosa costruzione di personaggi veritieri con iperrealismo accentuato. Per la riproposizione di trucchi femminili di vivace coloritura tipica degli anni '80, con predominanza del verde il personaggio di Antonia Truppo, a significare la speranza di poter lasciare la gabbia nella quale vive, trucco richiamato per la giovanissima e sorprendente Dominique Donnarumma. Per la talentuosa costruzione di sopraccigli realistici per gli anni '80, opportunamente infoltiti mediante aggiunta di veri capelli di bambini.

**PREMIO MIGLIORI MUSICHE** ad **Andreas Russo (Koza Nostra** di Giovanni Dota). Premio Miglior Colonna sonora ad Andreas Russo per le musiche originali del film **Koza Nostra**, abilmente orchestrate da Marco Longo, per un *ensemble* di strumenti ad arco, batteria e percussioni, con soluzioni timbriche molto efficaci e variate che arricchiscono di volta in volta di dinamismo o di intensità emotiva immagini e racconto.

**PREMIO MIGLIORI EFFETTI VISIVI** a **Monica Galantucci (Io Sono Vera** di Beniamino Catena). Per la straordinaria visualizzazione dello scontro di due stelle di neutroni, mai vista prima sugli schermi, realizzata attraverso animatic, con una animazione fotogramma per fotogramma, per *layer* sovrapposti e l'inserimento di pennacchi incandescenti. Una ricostruzione mai fotografata in natura, ma molto apprezzata, in quanto scientificamente plausibile, da ALMA (Atacama Large millimeter/Submillimeter Array) in Cile, il più grande osservatorio radio-astronomico del mondo, risultato della collaborazione internazionale fra Europa, Nord America e Asia. E per l'eccezionale sistema di folla in 3d per la scena delle api, realizzato grazie ad un controller cognitivo su ogni singola ape, che ha permesso di controllare il comportamento delle stesse, shot per shot, in cui ogni ape era in grado di volare casualmente, di dirigersi verso un obiettivo, di percepire la collisione con un oggetto e quindi fermarsi o camminare, per poi rispaccare il volo, sempre tenendo presente il suo spazio di movimento senza collidere con le altre api.

**PREMIO MIGLIOR PRODUTTORE DI OPERE PRIME** a **Matteo Rovere (Settembre** di Giulia Steigerwalt) Un convinto riconoscimento e ringraziamento per aver dato al cinema di esordio italiano un grande e coraggioso impulso, rischiando in proprio, come i produttori di una volta, con risultati straordinari sia nel campo nazionale che in quello internazionale. Un premio all'acume, al fiuto, alla capacità professionale di saper riconoscere e promuovere i giovani talenti. Per la capacità di ideare, costruire, scrivere i film con un reale apporto di produzione creativa.

**PREMIO DELLA CRITICA SNCCI** a **Piccolo Corpo** di Laura Samani Per il suo alto valore etico ed estetico. Una piccola, pregiata opera d'arte, cui presta mirabilmente la propria corporeità e il proprio talento, nel ruolo principale, un'ammirevole giovane attrice, Celeste Cescutti, che riporta la memoria in una cinematografia nazionale da tempo ormai colpevolmente priva di memoria, ai grandi autori internazionali del passato, da Jean Vigo a Ingmar Bergman, e alle toccanti e indelebili immagini della grande arte visiva del nostro medioevo e rinascimento, dal Beato Angelico a Raffaello. Il viaggio di Agata, protagonista della storia, con la sua bambina cadavere in spalla, si può configurare sia come una orfica discesa agli inferi, sia come una dantesca ascesa al cielo, in cerca entrambe di una redenzione senza speranza, se non nel mistero delle ancestrali, pagane, credenze popolari, e si incarna nelle scene finali, di fortissimo ed emozionante impatto visivo e concettuale, che si chiudono con una lancinante, commossa e commovente interpretazione di uno dei temi cari ai pittori d'ogni epoca, la Madonna col Bambino, in questo caso, ci prendiamo la libertà di dire, una sublime "madonna delle acque". Il cinema italiano, quello che ha a cuore davvero questa arte e che non vuole dimenticare le proprie tracce, ha davvero bisogno di film come **Piccolo Corpo** e autori come Laura Samani.

# ALBO D'ORO DEL PREMIO CINEMA GIOVANE

PREMIO	NOME	FILM	EDIZIONE
Premio Cinema Giovane	Giulia Steigerwalt	Settembre	2023
	Gianluca Jodice	Il Cattivo Poeta	2022
	Mauro Mancini	Non odiare	2021
	Stefano Cipani	Mio fratello rincorre i dinosauri	2020
	Ciro D'Emilio	Un giorno all'improvviso	2019
	Andrea Magnani	Easy	2018
	Marco Danieli	La ragazza del mondo	2017
	Edoardo Falcone	Se Dio vuole	2016
	Sydney Sibia	Smetto quando voglio	2015
	Giorgia Farina	Amiche da morire	2014
	Guido Lombardi	Là-bas - Educazione criminale	2013
	Francesco Bruni	Scialla! (stai sereno)	2012
	Aureliano Amadei	20 sigarette	2011
	Giuseppe Capotondi	La doppia ora	2010
	Marco Pontecorvo	Pa-Ra-Da	2009
	Andrea Molaioli	La ragazza del lago	2008
	Fausto Brizzi	Notte prima degli esami	2007
	Saverio Costanzo	Private	2006
	Franco Bertini	Tutto in quella notte	2005
	Menzione Speciale della Giuria	Carolina Cavalli	Amanda
Laura Samani		Piccolo Corpo	2023
Carlo S. Hintermann		The Book of Vision	2022
Pietro Castellitto		I predatori	2021
Ginevra Elkann		Magari	2021
Stefano Cipani		Mio fratello rincorre i dinosauri	2020
Carlo Sironi		Sole	2020
Fratelli D'Innocenzo		La terra dell'abbastanza	2019
Pietro Marcello		La bocca del lupo	2011
Menzione Specialissima della Giuria	Tutto il Cast	Detective per caso	2020
Migliore Regia	Luigi Pane	Un mondo in più	2023
	Viviana Calò	Querido Fidel	2022
	Mauro Mancini	Non odiare	2021
	Igort	5 è il numero perfetto	2020
	Dario Albertini	Manuel	2019
Premio Giorgio Fanara Migliore Attrice	Barbara Ronchi	Settembre	2023
	Matilde Gioli	Va bene così	2022
	Ludovica Francesconi	Sul più bello	2021
Premio Giorgio Fanara Migliore Attore	Germano Gentile	Il legionario	2023
	Sergio Castellitto	Il Cattivo Poeta	2022
	Alessandro Gassmann	Non odiare	2021
Migliore Attrice	Emanuela Annini	Detective per caso	2020
	Anna Foglietta	Un giorno all'improvviso	2019
	Beatrice Modica	Banana	2016
	Geppi Cucciari	L'arbitro	2014
	Ughetta D'Onorascenzo	Et in terra pax	2012

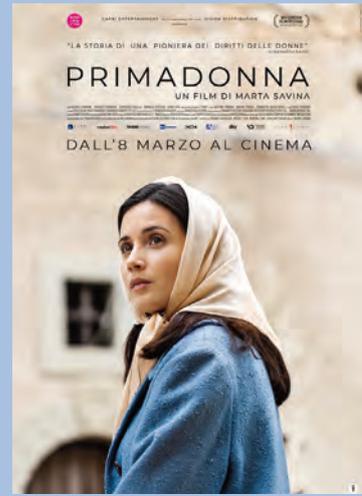
	Claudia Potenza	Basilicata coast to coast	2011
	Jasmine Trinca	Il grande sogno	2010
	Donatella Finocchiaro	Galantuomini	2009
	Valentina Lodovini	La giusta distanza	2008
	Anita Caprioli	Onde	2007
	Valentina Merizzi	Tu devi essere il lupo	2006
	Cecilia Dazzi	Ogni volta che te ne vai	2005
Migliore Attore	Lorenzo Sisto	Mio fratello rincorre i dinosauri	2020
	Guglielmo Poggi	Il Tuttofare	2019
	Nicola Nocella	Easy	2018
	Filippo Pucillo	Terraferma	2012
	Vinicio Marchioni	20 sigarette	2011
	Libero De Rienzo	Fortapàsc	2010
	Beppe Fiorello	Galantuomini	2009
	Giuseppe Battiston	La giusta distanza	2008
	Ignazio Oliva	Onde	2007
	Stefano Dionisi	Raul - Diritto di uccidere	2006
	Giorgio Pasotti	Volevo solo dormirle addosso	2005
Migliore Attore Giovanissimo	Andrea Pittorino	La vita possibile	2017
Migliore Attrice non Protagonista	Antonia Truppo	La kriptonite nella borsa	2012
	Micaela Ramazzotti	Tutta la vita davanti	2009
Migliore Attore non Protagonista	Jacopo Olmo Antinori	I nostri ragazzi	2015
	Paolo Briguglia	Basilicata coast to coast	2011
Miglior Attrice esord.	Miriana Raschillà	Cosmonauta	2010
Miglior Attore esord.	Filippo Scicchitano	Scialla! (stai sereno)	2012
Migliore Sceneggiatura	Giulia Steigerwalt	Settembre	2023
	Maura Delpero	Maternal	2022
	Mauro Mancini	Non odiare	2021
	Phaim Buiyan e Vanessa Picciarelli	Bangla	2020
	V. Mastandrea e E. Audino	Ride (ex aequo)	2019
	S. Spada e L. Rossi Espagnet	Hotel Gagarin (ex aequo)	2019
Migliore Cinematografia	Daria D'Antonio	Marcel!	2023
	Daniele Cipri	Il Cattivo Poeta	2022
	Fabrizio La Palombara	L'agnello	2021
	Paolo Ferrari	Drive Me Home	2020
	Paolo Carnera	La terra dell'abbastanza	2019
Premio Mauro Bonanni	Giorgia Currà	Koza nostra	2023
Migliore Montaggio	Simone Manetti	The Shift	2022
	Giorgio Franchini	Rosa pietra stella	2021
	Luigi Mearelli	Il grande salto	2020
	Mauro Bonanni	Ride	2019
Migliori Scenografie	Ilaria Sadun	Marcel!	2023
	Tonino Zera	Il cattivo Poeta	2022
	Maurizio Leonardi	Tolo Tolo	2021
	Nello Giorgetti	5 è il numero perfetto	2020
	Luisa Iemma	Hotel Gagarin	2019
Migliori Costumi	Marina Roberti	Koza nostra	2023
	Andrea Cavalletto	Il Cattivo Poeta- Re Granchio	2022
	Eva Coen	Il Regno	2021
	Valentina Taviani	Il Campione	2020

Migliore Trucco	Fiordiligi Focardi	Saremo giovani e bellissimi	2019
	Rosa Falco	Piano piano	2023
	Mary Samele	Fino ad essere felici	2022
	Valentina Tomljanovic	Paradise	2021
	Andreina Becagli	5 è il numero perfetto	2020
	Emanuela Passaro	Un giorno all'improvviso	2019
Migliore Parrucchiera	Lorenza Pisani	Paradise	2021
Migliori Musiche	Andreas Russo	Koza nostra	2023
	Niccolo Agliardi	Ostaggi	2022
	Luca Medici (Checco Zalone)	Tolo Tolo	2021
	Battista Lena	Il grande salto	2020
	Michele Braga	In viaggio con Adele	2019
Migliori Effetti visivi	Monica Galantucci	Io sono Vera	2023
	Lorenzo Ceccotti	The Book of Vision	2022
	Rodolfo Migliari	Il Regno	2021
	Stefano Leoni	L'uomo senza gravità	2020
	A. Califano e B. Albi Marini	Hotel Gagarin	2019
Migliore Produttore di Opere prime	Matteo Rovere	Settembre	2023
	Gianluca Arcopinto	Gelsomina Verde	2022
	Matteo Garrone	Nevia	2021
	Matilde e Angelo Barbagallo	Mamma + Mamma	2020
	Carlo Brancaleoni	Responsabile film d'esordio RAI Cinema	2019
Opera Preferita dagli Studenti	Hleb Papou	Il legionario	2023
	Gianluca Jodice	Il Cattivo Poeta	2022
	Nunzia Di Stefano	Nevia	2021
	Stefano Cipani	Mio fratello rincorre i dinosauri	2020
	Edoardo Leo	Diciotto anni dopo	2011
Premio Speciale della Direzione Artistica	Carlo Brancaleoni	Responsabile dei film d'esordio di RAI Cinema	2012
	Amir & Caesar Band	Miglior tema musicale	2012
	Ascanio Celestini	La pecora nera	2011
	Fabio Troiano	Cado dalle nubi	2010
Premio Critica SNCCI	Laura Samani	Piccolo corpo	2023
	Alessandro Onda	The Shift	2022
Menzione Speciale Critica SNCCI	Francesco Costabile	Una femmina	2023
Premio alla Carriera	Mauro Bonanni		2022
	Franco Mariotti		2022





# I 10 MIGLIORI FILM DEL CINEMA GIOVANE ITALIANO 2023



# STRANIZZA D'AMURI di Giuseppe Fiorello

Lunedì 30 settembre ore 10.30 (per gli Studenti) – ore 21.15 **IN CONCORSO**

1



**Giuseppe Fiorello** (Catania, 1969). La sua esperienza come attore comincia nel 1998 con la fiction *Ultimo* di Stefano Reali. Nello stesso anno debutta al cinema con *L'ultimo capodanno* di Marco Risi. Nel 1999 ottiene un ruolo nella pellicola *Il talento di Mr. Ripley* di Anthony Minghella. Dal 2000 in poi è protagonista di diverse fiction per la tv fino al 2008 anno in cui torna al cinema con *Baaria* di Giuseppe Tornatore. Tra il 2011 e il 2012 inizia anche la sua carriera di sceneggiatore e produttore per poi, nel 2023, arrivare alla regia con il suo primo film: ***Stranizza d'amuri***.

**Interpreti:** Samuele Segreto (*Gianni Accordino*), Gabriele Pizzurro (*Nino Scalia*), Simona Malato (*Lina*), Fabrizia Sacchi (*Carmela*), Enrico Roccaforte (*Franco*), Simone Raffaele Cordiano (*Totò*), Antonio De Matteo (*Alfredo Scalia*), Anita Pomario (*Giuseppina*), Roberto Salemi (*Pietro Scalia*), Giuseppe Spata (*Ciccio Scalia*), Maria Giuditta Vasile (*Isabella Scalia*)  
**Genere:** drammatico, sentimentale, commedia  
**Origine:** Italia - 2023  
**Sceneggiatura:** Giuseppe Fiorello, Andrea Cedrola, Carlo Salsa

**Fotografia:** Ramiro Civita  
**Musiche:** Giovanni Caccamo, Leonardo Milani  
**Montaggio:** Federico Forcesi  
**Scenografia:** Paola Peraro  
**Arredamento:** S.Closset, A.Rafan, P. Willame  
**Costumi:** Nicoletta Taranta  
**Trucco:** Jenny Zuccaro  
**Durata:** 134'  
**Produzione:** Riccardo Di Pasquale, Eleonora Pratelli, Fenix Entertainment, Ibla Film  
**Distribuzione:** BIM Distribuzione(in italiano)

**SINOSSI:** Siamo nella Sicilia degli anni '80, Nino è un bravo ragazzo che ha avuto come premio per la promozione un motorino con il quale scorrazza in lungo e in largo. Un giorno si scontra con Gianni, appena uscito dal riformatorio e che già lavora, anche lui in motorino, e tra i due nasce una splendida amicizia che forse può racchiudere qualcosa di più profondo e, per questo, dovranno fare i conti con i pregiudizi del loro paese.

## IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ Le scelte di regia sono azzeccate, mai manipolative, sempre alla ricerca di una rievocazione autentica di un ambiente ed emozioni vivissime, anche nella memoria di chi racconta, mai banale o meramente estetizzante nelle inquadrature intrise di un sud riconoscibile, pieno di attenzione verso i personaggi e i dettagli. [**Paola Casella**, Mymovies]
- ✓ Una odiosa storia vera ha ispirato quest'opera prima di Giuseppe Fiorello che ha il pregio della sincerità e dell'umanità senza scadere nel didascalico... una bella condivisione di emozioni e bellezza. [**Mauro Donzelli**, Comingsoon.it]
- ✓ ... una regia mai invasiva e una sceneggiatura delicata e attenta ad ogni dettaglio... attraverso un'incantevole fotografia, in un tempo "altro" che però, in fondo, non è poi così lontano dal nostro presente. *Stranizza d'amuri* è un meraviglioso inno alla libertà e una mano tesa a tutti i Giorgio e gli Antonio che ancora oggi devono armarsi di estremo coraggio per amarsi ed essere semplicemente sé stessi. [**Patrizia Monaco**, Cinematographe.it]

# I PIONIERI di Luca Scivoletto

Lunedì 30 settembre ore 15.00



**Luca Scivoletto** (Modica, RG - 1981). Regista, sceneggiatore e musicista. Dal 2010 si è dedicato alla realizzazione di diversi documentari come *A Nord Est*, *Max*, *Con quella faccia da straniera*. *Il viaggio di Maria Occhipinti* (2013), *L'Uomo Pietra* (2015), *1938-Diversi*. Ottiene numerosi riconoscimenti per i suoi lavori e nel 2022 arriva alla regia del suo primo film ***I pionieri***, tratto dal suo primo romanzo.

**Interpreti:** Claudio Bigagli (*Enrico Berlinguer*), Mattia Bonaventura (*Enrico*), Francesco Cilia (*Renato*), Danilo Di Vita (*Vittorio Romano*), Matilde Fazio (*Margherita*), Peppino Mazzotta (*Michele Belfiore*), Lorenza Indovina (*Luisa*), Eleonora Danco (*Simonetta*), Elvira Camarrone (*Chiara*), Maurizio Bologna (*Giulino*), Beth McCreton (*Kelly*), Roberto Nobile (*Comandante Carabinieri*), Francesco Cristiano Russo (*Carabiniere*), Tim Daish (*Colonnello americano*)

**Genere:** commedia

**Origine:** Italia - 2022

**Sceneggiatura:** Eleonora Cimpanelli, Pierpaolo Pirone, Luca Scivoletto

**Fotografia:** Stefano Falivene

**Musiche:** Luca Scivoletto, Alessandro "Asso" Stefana

**Montaggio:** Alice Roffinengo

**Scenografie:** Flaviano Barbarisi

**Costumi:** Alfonsina Lattieri

**Durata:** 86'

**Produzione:** Fandango, Rai Cinema

**Distribuzione:** Fandango

**SINOSI:** Enrico è un ragazzo di 12 anni a cui spetta accompagnare il padre, fervente comunista, di sezione in sezione per tutta l'estate. Oppresso da questo programma, scappa con il suo migliore amico Renato e, insieme, rifondano il campeggio dei Pionieri: un vecchio gruppo scout comunista ormai estinto. L'estate porterà anche i primi batticuori grazie all'incontro con Margherita...

## IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ È raro trovare un film indirizzato ai preadolescenti che funzioni, sia per il pubblico per cui è inteso che per spettatori più stagionati, e *I pionieri* ci riesce, trovando un livello di scrittura adatto ai personaggi più giovani, ma anche ricco di riferimenti che gli adulti riconosceranno, e che li faranno sorridere. [Paola Casella, Mymovies]
- ✓ Una storia dove i giovani protagonisti invece prendono per mano il film e lo portano via con loro, aiutati dalla sceneggiatura, insieme solida e leggera scritta dallo stesso regista assieme a Eleonora Cimpanelli e Pierpaolo Pirone. In più ha il merito di non cadere in tentazioni ecologiste....., gli interessa soprattutto lasciare il segno di un'esperienza irripetibile tra nottate in campeggio, rumore della pioggia e Polaroid. Sotto questo punto di vista *I pionieri* raggiunge il suo obiettivo senza cercare facili scorciatoie e riesce ad essere, contemporaneamente, originale e vitale. [Simone Emiliani, Sentieri selvaggi]
- ✓ Un film garbato, studiato, pensato, curato. Un piccolo film dedicato a chi cerca una fuga (e non solo cinematografica), un posto nel mondo senza che il mondo sia lì a giudicarlo; un film fiabesco e svagato, romantico e ingenuo nel suo spirito palpitante di affresco generazionale e popolare. [Damiano Panattoni, movieplayer.it]

# IO VIVO ALTROVE! di Giuseppe Battiston

3

Lunedì 30 settembre ore 17.00



**Giuseppe Battiston** (Udine, 1968). Inizia la sua carriera nel mondo del teatro. Il suo debutto al Cinema avviene nel 1990 nella pellicola di Andrea Barzini *Italia-Germania 4-3*. Viene subito notato dal regista Silvio Soldini che lo vorrà nel cast di molti suoi film tra cui *Un'anima divisa in due* (1993), *Le acrobate* (1997), *Pane e tulipani* (2000), *Agata e la tempesta* (2004). Tra i tanti film a cui ha partecipato, ricordiamo *Perfetti sconosciuti* (2016), *Hotel Gagarin* (2018) e *Il grande passo* (2019). Nella sua carriera ha vinto due David di Donatello come miglior attore non protagonista. **Io vivo altrove!**, liberamente ispirato al romanzo *Bouvard e Pécuchet* di Flaubert, rappresenta il suo debutto alla regia.

**Interpreti:** Giuseppe Battiston (*Fausto Biasutti*), Rolando Ravello (*Fausto Perbellini*), Diane Fleri (*Séraphine*), Teco Celio (*padre Walter*), Roberto Citran (*venditore di trattori Giovanni Franzoni*), Ariella Reggio (*Sig.ra Gina*), Ida Marinelli (*madre di Fausto Perbellini*)

**Genere:** commedia

**Origine:** Italia, Slovenia - 2023

**Sceneggiatura:** ispirato al romanzo *Bouvard e Pécuchet* di Gustave Flaubert

**Fotografia:** Duccio Cimatti

**Musiche:** Pasquale Catalano

**Sceneggiatura:** Giuseppe Battiston, Marco Petteenello

**Montaggio:** Giuseppe Trepiccione

**Scenografia:** Helena Calvarese

**Arredamento** Hrvoje Macek

**Costumi:** Claudia Coppola

**Suono:** Paolo Amici

**Durata:** 104'

**Produzione:** Cesare Apolito, Giuseppe Battiston

**Distribuzione:** Adler Entertainment

**Origine:** Italia 2023

**SINOSI:** Il film racconta dell'amicizia di due uomini di nome Fausto: un bibliotecario di indole gentile e un tecnico del gas che vive ancora con la madre. Il bibliotecario ottiene in eredità una casa in campagna in Friuli e così convince l'amico a mollare tutto e a dedicarsi all'agricoltura. Nonostante non siano pratici di coltivazioni e gli abitanti del posto non li vedano di buon occhio, i due non perderanno mai l'entusiasmo nel portare avanti il loro sogno.

## IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ Un'opera disincantata e poetica, sincera e buona alla maniera del cinema di Frank Capra... Un'opera preziosa - in cui si possono vedere anche le lezioni dei suoi amati registi Carlo Mazzacurati e Silvio Soldini - dove l'incompiuto letterario diventa compiuto cinematografico, svelandoci un Battiston regista davvero eccezionale e brillante tanto quanto il suo essere interprete. [Francesco Parrino, *hotcorn.com*]
- ✓ Un trionfo dei buoni sentimenti e un'ode alla forza di volontà in cui l'interpretazione di Rolando Ravello, tra i due, spicca per misura e sfumature. [Vittoria Scarpa, *cineuropa.org*]
- ✓ Giocando in sottrazione, il regista e interprete può quindi enfatizzare quel lato ingenuo e sognatore dei suoi protagonisti, anime belle e pure in un mondo intaccato di mania materialistica e invidiosa. [Elisa Torsiello, *Movieplayer.it*]

# PRIMADONNA di Marta Savina

Lunedì 30 settembre ore 19.00



**Marta Savina** (Firenze, 1986). Inizia a lavorare a Londra nel mondo della pubblicità per poi trasferirsi a New York dove si laurea alla University of California Los Angeles. Ha collaborato con grandi nomi come Francis Ford Coppola. Nel 2017 ha diretto un cortometraggio intitolato *Viola, Franca* vincitore di alcuni Emmy Awards e nominato ai David di Donatello. Ha lavorato alla regia del programma televisivo *Romanzo Italiano* per la Rai e alla serie *Summertime* per Netflix. **Primadonna** è il suo primo lavoro come regista di un lungometraggio.

**Interpreti:** Claudia Gusmano (*Lia Crimi*), Fabrizio Ferracane (*Pietro Crimi*), Francesco Colella (*Amedeo Orlando*), Manuela Ventura (*Sara Crimi*), Dario Aita (*Lorenzo Musicò*), Thony (*Ines Faranda*), Gaetano Aronica (*avvocato Ragona*), Paolo Pierobon (*prete del paese*), Francesco Giulio Cerilli (*Mario Crimi*)

**Genere:** drammatico

**Origine:** Italia, Francia, - 2022

**Sceneggiatura:** Marta Savina

**Fotografia:** Francesca Amitrano

**Montaggio:** Paola Freddi

**Scenografia:** Rachele Meliadó

**Costumi:** Francesca Rodi

**Musica:** Yakamoto Kotzuga

**Durata:** 102'

**Produzione:** Malcom Pagani, Virginia Valsecchi, Moreno Zani

**Distribuzione:** Europictures

**SINOSI:** Lia ha solo 21 anni, vive nella Sicilia degli anni '60 e il suo sogno più grande è quello di diventare la Madonna del presepe vivente del suo paese. La sua innocenza viene travolta dalla violenza del figlio di un boss. Da lì ha inizio la sua lotta, denuncia il ragazzo e fa di tutto per non assoggettarsi alla normalizzazione dell'abuso da parte dell'uomo e alla regola del matrimonio riparatore.

## IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ *Primadonna* ... si libera con piena forza negli occhi della giovane Lia, manifestazione vivida e mai doma della speranza di generazioni di ribelli; delle Viola, degli Impastato, delle Battaglia, di figure ostinatamente "al contrario", cui il cinema non vuole esimersi dal dare voce. [**Dario Boldini**, *Sentieri Selvaggi*]
- ✓ Al pensiero patriarcale, il film contrappone la gentilezza 'poetica' di un avvocato (Francesco Colella) e quella incommensurabile di un padre (Fabrizio Ferracane), per dire anche l'amore e gli slanci del cuore. Marta Savina non trascende mai il suo soggetto, probabilmente per raggiungere una platea popolare e portare più lontano il messaggio. [**Marzia Gandolfi**, *Mymovies*]
- ✓ Una regia che riprende elementi del cinema classico, fondendoli con uno sguardo più moderno e uno stile già riconoscibile in un'opera prima dal tono delicato nella messa in scena e travolgente nei sentimenti, rendono *Primadonna* un film dalla storia semplice e lineare e carico di emotività. [**Giorgia Terranova**, *cinematographe.it*]

# ROMANTICHE di Pilar Fogliati

5

Martedì 1 ottobre ore 10.30 (per gli Studenti) – ore 18.45

IN CONCORSO



**Pilar Fogliati** (Alessandria, 1992). Si diploma all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica. Fa parte del cast di diverse fiction italiane e nel 2019 assume il ruolo di conduttrice nel programma *Extra Factor*. Debutta al cinema con *Forever young* (2016) di Fausto Brizzi. La sua interpretazione, nel 2023, nel film di Veronesi *Romeo è Giulietta*, le fa vincere il premio come miglior attrice protagonista ai Nastri d'Argento 2024, dopo aver già avuto lo stesso riconoscimento l'anno precedente per il suo ruolo da protagonista nel suo primo film da regista **Romantiche**.

**Interpreti:** Pilar Fogliati (*Michela, Eugenia, Tazia, Uvetta*), Diane Fleri (*Susanna Celeno*), Barbora Bobulová (dottoressa Valeria Panizzi), Emanuele Propizio (*Ivano Tozzi*), Giovanni Anzaldo (*Fausto*)  
**Genere:** commedia  
**Origine:** Italia - 2023  
**Sceneggiatura:** Giovanni Nasta, Giovanni Veronesi, Pilar Fogliati

**Fotografia:** Davide Leone  
**Montaggio:** Davide Miele  
**Musiche:** Levante  
**Costumi:** Grazia Colombini  
**Durata:** 82'  
**Produzione:** Indiana Production, Vision Distribution  
**Distribuzione:** Vision Distribution

**SINOSSI:** Quattro donne molto diverse tra loro sono le protagoniste di questa storia ambientata a Roma. Eugenia è una siciliana trapiantata nella capitale con il sogno di diventare sceneggiatrice, Uvetta è un'aristocratica del centro storico che entra nel mondo del lavoro, Michela vive in provincia e sta per sposarsi e Tazia è di Roma Nord, un po' bulla e un po' despota. Cosa le accomuna? Frequentano tutte la stessa psicologa e sono alla ricerca della loro identità e della loro strada.

## IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ La confezione registica è movimentata e mantiene un gusto pop adatto al racconto, e Fogliati ha una grande capacità di dominare la scena, ma anche una bella generosità nei confronti degli attori di contorno, dai quali nel suo ruolo di regista ottiene il meglio, da Rodolfo Laganà a Diane Fleri, da Laura Martinelli e Maria Giulia Toscano a Emanuele Propizio. [Paola Casella, *mymovies*]
- ✓ Pilar Fogliati si trasforma ogni volta in una creatura unica, a tratti quasi mitologica e inafferrabile, in cui però è facile rivedersi. Si ride con loro e mai di loro, in un equilibrio delizioso che l'attrice-regista-sceneggiatrice è riuscita a centrare al primo colpo. *Romantiche* è la commedia che conquista il cuore del pubblico senza mai mandarlo in frantumi. [Alessandra De Tommasi, *Vanity Fair*]
- ✓ Pilar Fogliati da sola si fa carico di tutto il film, ruolo non facile (dal momento in cui ne cura anche la regia) e riesce alla perfezione nell'intento. È intelligente, spigliata, affascinante, divertente a suo agio in tutti i ruoli. *Romantiche* è un film che all'apparenza può sembrare semplice, fin troppo. Eppure racchiude in sé moltissimi elementi estremamente potenti per la contemporaneità... [Veronica Orciari, *sentieri selvaggi*]

# FELICITÀ di Micaela Ramazzotti

Martedì 1 ottobre ore 16.00



**Micaela Ramazzotti** (Roma, 1979). Nel 1999 debutta sul grande schermo con *La prima volta* di Massimo Martella e da lì inizia la sua carriera nel cinema dove viene scelta da numerosi registi tra cui i Manetti Bros. per *Zora la vampira* (2000), Paolo Virzì per *Tutta la vita davanti* (2008), *La prima cosa bella* (2010), e altri, Pupi Avati per *Il cuore grande delle ragazze* (2011), Gabriele Muccino per *Gli anni più belli* (2020). È vincitrice di ben 5 Nastri d'argento come migliore attrice protagonista e di un David di Donatello per la stessa categoria. **Felicità** ha segnato il suo esordio dietro la macchina da presa.

**Interpreti:** Micaela Ramazzotti (*Desiré Mazzoni*), Matteo Olivetti (*Claudio Mazzoni*), Max Tortora (*Max Mazzoni*), Anna Galiena (*Floriana Mazzoni*), Sergio Rubini (*Bruno*), Beatrice Vendramin (*Ludovica*), Marco Cocci (*Riccardo Montero*), Massimiliano Franciosa (*Luciano*), Isabella Cecchi (*psichiatra clinica privata*), Giovanni Veronesi (*se stesso*)

**Origine:** Italia

**Genere:** commedia/drammatico

**Sceneggiatura:** Isabella Cecchi, Alessandra

Guidi, Micaela Ramazzotti

**Fotografia:** Luca Bigazzi

**Montaggio:** Jacopo Quadri

**Musiche:** Carlo Virzì

**Scenografia:** Paolo Sansoni

**Trucco:** Marzia Colomba

**Durata:** 104'

**Produzione:** Lotus Production, Rai Cinema

**Distribuzione:** 01 Distribution

**SINOSI:** Nel mezzo della pandemia Diego, un ragazzo napoletano, ha appena compiuto diciotto anni. Il ragazzo vive in un quartiere periferico di Roma dove si è trasferito con suo padre Franco dopo la perdita della madre. Ama la fotografia, il cinema e la letteratura e trascorre le sue giornate fra scuola e il suo problematico quartiere. Finché Franco non è costretto a ospitare in casa con loro una misteriosa ragazza, Tea.

## IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ Micaela Ramazzotti confeziona con *Felicità* un film delicato, ma capace di scuotere il pubblico; lo fa con umiltà, puntando tutto sulla costruzione dei personaggi e sull'universalità della storia. [Valentino Ciotoli, *cinefacts*]
- ✓ C'è qualcosa di commovente nel soggetto con cui Micaela Ramazzotti ha scelto di esordire nella regia, perché sembra quasi una difesa d'ufficio di tutti i personaggi di donne segnate nello spirito e usate nel corpo con cui si era fatta apprezzare, da *La prima cosa bella* a *La pazza gioia*, da *Una famiglia* fino a *Naufragi*... la dolorosa rassegnazione con cui la sua Desiré accetta gli abusi fisici e psicologici che subisce sono l'indice di una sincerità non scontata e di un'ambizione cinematografica decisamente promettente. [Paolo Mereghetti, *Io Donna*]

# COME PECORE IN MEZZO AI LUPI di Lyda Patitucci 7

Martedì 1 ottobre ore 21.15



**Lyda Patitucci** (Ferrara, 1983). Inizia a lavorare come assistente alla regia di vari cortometraggi, per poi cominciare la sua carriera nel mondo del cinema come regista di seconda unità per alcune pellicole come *Veloce come il vento* (film del 2016 di Matteo Rovere) e due capitoli della serie *Smetto quando voglio* di Sydney Sibilia. Nel 2020 esordisce alla regia nel piccolo schermo con la serie fantasy *Curon*. **Come pecore in mezzo ai lupi** è l'approdo come regista per il grande schermo.

**Interpreti:** Isabella Ragonese (*Stefania*/"Vera"), Andrea Arcangeli (*Bruno*), Carolina Michelangeli (*Marta*), Gennaro Di Colandrea (*Gaetano*), Aleksandar Gavranic (*Goran*), Alan Katić (*Dragan*), Miloš Timotijević (*Milorad*), Clara Ponsot (*Janine*), Gabriele Portoghese (*Di Franco*), Imma Villa (*Ester*), Tommaso Ragno (*Sante*), Massimiliano Pazzaglia (*pompieri*)  
**Genere:** poliziesco, drammatico, thriller  
**Origine:** Italia, 2023  
**Sceneggiatura:** Filippo Gravino

**Fotografia:** Giuseppe Maio  
**Montaggio:** Giuseppe Trepiccione  
**Scenografia:** Antinio Farina  
**Costumi:** Rossella Aprea  
**Musiche:** Ginevra Nervi  
**Durata:** 99'  
**Produzione:** Enrico Cerabino, Matteo Rovere, Paolo Lucarini Groenlandia e Rai Cinema, MiC con Regione Lazio, Fandango  
**Distribuzione:** No. Mad Entertainment

**SINOSI:** Vera è un'agente infiltrata in una banda di serbi. In un incontro con un altro gruppo criminale si imbatte in Bruno e i due si riconoscono perché sono fratello e sorella. Lui è un vero criminale che cerca disperatamente di uscire da quel mondo, per amore della figlia, e lei è una poliziotta sotto copertura. I due hanno rotto i rapporti da tempo, ma si ritrovano faccia a faccia a dover fare i conti con il loro passato.

## IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ *Come pecore in mezzo ai lupi* è un film che resta sempre ai limiti di un discorso di genere considerato il poco spazio lasciato alla vicenda poliziesca, ma tocca invece delle corde universali sui bordi di un abisso. Apre finestre di rassegnazione e di sfiducia per aggrapparsi all'unico raggio di sole in un cielo invaso da nubi di tempesta. Lyda Patitucci prova a sperimentare un linguaggio ibrido tra il fumetto ed il noir, e da lì prende quella forma scarna la trama. Il risultato è un tentativo coraggioso, dominato dall'estetica. [Antonio D'Onofrio, *Sentieri Selvaggi*]
- ✓ La luce è livida e bluastrea, quasi da obitorio, perché Vera e Bruno, in fondo, giocano con la morte, e infatti hanno entrambi gli occhi cerchiati di nero quasi fossero zombie. Intorno a loro c'è molto granito e molto marmo e le linee sono dure, anche se l'aggettivo più adatto per descrivere lo stile del racconto è "secco". [Carola Proto, *Coming Soon*]
- ✓ La regia di Patitucci - con un occhio all'action teso e livido di Kathryn Bigelow - sa essere al tempo stesso geometrica e nervosa, mentre il montaggio spesso sorprende per efficacia ed effetto-shock, come nel caso della donna che precipita da una finestra sul tetto di una macchina, in una delle scene iniziali. [Vittorio Renzi, *Quinlan*]

# C'È ANCORA DOMANI di Paola Cortellesi

Mercoledì 2 ottobre 10.30 (per gli Studenti) - ore 16.00

IN CONCORSO



**Paola Cortellesi** (Roma, 1973). Attrice, comica, sceneggiatrice, regista e cantante. Attiva nel panorama televisivo e teatrale dagli anni Novanta e in quello cinematografico dai primi anni 2000, dopo una brillante carriera come attrice comica, si è affermata come attrice e regista impegnata. Ha vinto il David di Donatello per la migliore attrice protagonista per *Nessuno mi può giudicare* (2011), quattro Nastri d'argento, il Premio Nino Manfredi, un Globo d'oro, tre Premi Flaiano e tre Ciak d'oro. Ha ottenuto riconoscimenti anche nell'ambito teatrale, tra cui un Premio E.T.I. Teatro. Ha sceneggiato alcuni dei film in cui ha recitato e ha infine esordito come regista con ***C'è ancora domani***, ottenendo tre riconoscimenti alla Festa del Cinema di Roma, il Nastro d'argento al film dell'anno e cinque David di Donatello. L'opera ha inoltre vinto il Biglietto d'oro, divenendo il nono film col maggiore incasso in Italia.

**Interpreti:** Paola Cortellesi (*Delia*), Valerio Mastandrea (*Ivano*), Romana Maggiore Vergano (*Marcella*), Emanuela Fanelli (*Marisa*), Giorgio Colangeli (*Sor Ottorino*), Francesco Centorame (*Giulio*), Vinicio Marchioni (*Nino*), Paola Tiziana Cruciani (*Sora Franca*), Yonv Joseph (*William*)

**Genere:** commedia, drammatico, storico

**Origine:** Italia 2023

**Sceneggiatura:** Furio Andreotti, Giulia Calenda,

Paola Cortellesi

**Fotografia:** Davide Leone

**Musiche:** Lele Marchitelli

**Montaggio:** Valentina Mariani

**Scenografia:** Massimiliano Paonessa, Lorenzo Lasi

**Durata:** 118'

**Produzione:** Mario Gianani, Lorenzo Gangarossa per Wildside, Vision Distribution

**Distribuzione:** Vision Distribution

**SINOSI:** Nella Roma della seconda metà degli anni Quaranta, Delia riveste esclusivamente i ruoli di moglie e madre, mentre il marito Ivano è l'indiscusso capofamiglia. Il fidanzamento della figlia con un ragazzo del ceto borghese crea fermento in famiglia. Quando riceve una misteriosa lettera, Delia è determinata a rovesciare i ruoli prestabiliti.

## IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ *C'è ancora domani* annulla il tempo e usa lo spazio di Roma, le sue corti chiuse a mo' di quinta teatrale come un palcoscenico: uno spazio artificioso sul quale, da italiani, siamo saliti tutti, e dentro il quale la Delia di Cortellesi si trasforma nella madre di tutte le donne di domani. [Roberto Manassero, *cinforum.it*]
- ✓ Invocando il passato, la regista italiana ha creato un film toccante e attuale che risuonerà in ogni donna, indipendentemente dalla generazione. [Première]
- ✓ Illuminato da momenti di sfrenata allegria, venato di un'ironia quasi burlesca, *C'è ancora domani* si colloca sul filo di una tragicommedia che ha il merito di far sentire, in mezzo alle vecchie voci del passato, la speranza di un futuro migliore. [Le Monde]
- ✓ Giocando su un barlume di speranza tangibile al fondo del tunnel del patriarcato, Cortellesi, disincantata, osa tutto e colpisce nel segno. [L'Obs]
- ✓ La forza di questo film femminista è che tratta un argomento oscuro in modo molto originale, oscillando tra umorismo, leggerezza e dramma. [Le Parisien]

# L'ULTIMA VOLTA CHE SIAMO STATI BAMBINI di Claudio Bisio 9

Mercoledì 2 ottobre ore 18.45



**Claudio Bisio** (Novi Ligure, AL - 1957). La sua carriera come attore inizia dal teatro. Il regista Gabriele Salvatores lo nota e, nel 1983, lo sceglie per il film *Sogno di una notte di mezza estate*. Diventa il padrone di casa del teatro *Zelig* di Milano e iniziano anche i suoi primi lavori in televisione. Sempre con Salvatores farà parte del cast di vari film tra cui *Mediterraneo* (1991) e *Puerto Escondido* (1992). Continua la sua carriera in teatro, cinema e televisione per poi debuttare alla regia nel 2023 con il film ***L'ultima volta che siamo stati bambini***.

**Interpreti:** Alessio Di Domenicoantonio (*Italo*), Vincenzo Sebastiani (*Cosimo*), Carlotta De Leonardis (*Vanda*), Lorenzo Mc Govern (*Riccardo*), Federico Cesari (*Vittorio*), Marianna Fontana (*Agnese*)

**Genere:** commedia

**Origine:** Italia - 2023

**Sceneggiatura:** Claudio Bisio, Fabio Bonifacci

**Fotografia:** Italo Pietrificazione

**Musiche:** Aldo De Scalzi, Pivio

**Costumi:** Marta Passarini

**Scenografia:** Ilaria Sadun

**Durata:** 106'

**Produzione:** Solea, Bartleby Film e Medusa Film

**Distribuzione:** Vision Distribution

**SINOSI:** Roma, estate 1943. Quattro bambini giocano alla guerra mentre attorno esplodono le bombe della guerra vera. Sono diversi ma non lo sanno e tra loro nasce "la più grande amicizia del mondo", impermeabile alle divisioni della Storia che insanguina l'Europa. Per loro tutto è gioco, combattono in cortile una fantasiosa guerra fatta di missioni ed eroismi. Ma il 16 ottobre il ragazzino ebreo viene portato via dai tedeschi ...

## IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ Bisio avrebbe potuto scegliere, per il suo esordio da regista, una qualunque commedia italiana e all'italiana, magari sfruttando la sua bravura e la sua comicità; invece decide di raccontare una storia bella, triste e necessaria, ora più che mai, indossando l'abito di regime, in un cameo di pochi minuti. [Roberto Codini, *mescalina.it*]
- ✓ Bisio guarda ai suoi giovanissimi e straordinari protagonisti con il desiderio di fare un film che arrivi al pubblico più vasto senza però scegliere soluzioni facili o scorciatoie narrative anche quando modifica, come è necessario fare, elementi anche importanti del romanzo. Si sente in lui la capacità di creare coesione al progetto che solo i bravi attori riescono ad ottenere da coloro che hanno scelto per trasformare la loro visione in gesti, parole, esternazione di sentimenti. [Giancarlo Zappoli, *mymovies*]
- ✓ Lungo il binario doppio delle storie, Bisio muove la macchina da presa con sicurezza, trovando nell'affiatamento degli interpreti e nella loro partecipazione emotiva la malta ideale con la quale cementare un patto che funziona: *L'ultima volta che siamo stati bambini* è un film delicato e potente al tempo stesso. [maremosso]

# 10 IL PIÙ BEL SECOLO DELLA MIA VITA di Alessandro Bardani

Mercoledì 2 ottobre ore 22.00 circa, dopo la CERIMONIA di PREMIAZIONE



**Alessandro Bardani** (Roma, 1978). Nel 2012 scrive e dirige il cortometraggio *Ce l'hai un minuto?* con Francesco Montanari che si aggiudica una *nomination* ai David di Donatello. La sua prima esperienza come attore sul piccolo schermo è con la serie *Romanzo Criminale* di Stefano Sollima. Lavora anche spesso a teatro ed è sceneggiatore di alcune commedie come *La mia banda suona il pop*, film del 2020 diretto da Fausto Brizzi. **Il più bel secolo della mia vita**, uscito nelle sale nel 2023, è il suo primo lungometraggio.

**Interpreti:** Sergio Castellitto (*Gustavo Diotallevi*), Valerio Lundini (*Giovanni Andreasi*), Carla Signoris (*Gianna*), Antonio Zavatteri (*presidente FAeGN*), Elena Lander (*Alina*), Betty Pedrazzi (*Suor Grazia*), Sandra Milo (*signora del locale*), Marzio El Moety (*Gustavo bambino*)

**Genere:** commedia

**Origine:** Italia, 2023

**Soggetto:** Alessandro Bardani e Luigi Di Capua (dalla pièce teatrale)

**Sceneggiatura:** Alessandro Bardani, Luigi Di Capua, Leonardo Fasoli, Maddalena Ravagli

**Fotografia:** Timoty Aliprandi

**Musiche:** Francesco Cerasi

**Montaggio:** Claudio Di Mauro

**Scenografia:** Marta Marrone

**Costumi:** Eva Coen

**Durata:** 83 min'

**Produzione:** Gabriele Mainetti, Andrea Occhipinti, Mattia Guerra, Stefano Massenzi

**Distribuzione:** Lucky Red

**SINOSSI:** Una legge ancora in vigore in Italia impedisce a figli adottivi di chiedere informazioni sui propri genitori naturali prima di aver compiuto cent'anni. Giovanni, un volontario della FAeGN, Associazione Nazionale Figli Adottivi e Genitori Naturali, vuole cambiare questa cosa e lo fa coinvolgendo Gustavo, un centenario che non ha mai conosciuto la madre biologica. I due partono alla volta di Roma ....

## IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ Un film capace di incuriosire *Il più bel secolo della mia vita*, già per l'idea di partenza che fa riferimento a una questione legale decisamente interessante da trattare. Mescolando momenti seri ad altri più leggeri e spensierati. [Andrea Chimento, *Il Sole 24 ORE*]
- ✓ Innervato dalla regia di Bardani, misurata al secondo sul senso dell'operazione, capace di scorrere placida e cheta per l'intera durata del film e poi tentare qualcosa in più, tra la sequenza iniziale in bianco e nero e certe insistenze sul viso centenario ma vivissimo di Castellitto. [Luigi Coluccio, *MYmovies*]
- ✓ *Il più bel secolo della mia vita* risulta un film riuscito, ben stratificato, e on the road, infarcito di un afflato favolistico che mescola il mondo reale con quello surreale. La capacità di mescolare questi due elementi è una caratteristica intrinseca delle favole, e la canzone di Brunori diventa un piccolo inno morale che sottolinea il tema del film... [Matteo Di Maria, *Sentieri selvaggi*]